

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnan, casa Tellini N. 14.

UN BEL DISCORSO

Trovandosi in Cadore gli uffiziali della Scuola superiore di guerra, sotto il comando del generale Ricci, ebbero il felice pensiero di mettere una lapide alla memoria del Tiziano. Il generale fece in tale occasione il bel discorso cui ci piace riportare:

Signori Ufficiali,

Nel porre un segno della nostra affettuosa reverenza sulle mura della casa ove nacque Tiziano, nell'atto in cui la rappresentanza di questa patriottica popolazione sta per ricevere il deposito che affidiamo al suo culto amoroso delle patrie memorie, è d'uopo ch'io chiarisca il pensiero che ci raccolgono oggi qui attorno alla modesta casa del sommo pittore.

Più che la mente, parlerà il cuore; tacera il critico, favellerà il cittadino e il soldato. Tiziano Vecelli è annoverato fra le più grandi illustrazioni pittoriche di tutti i tempi; parrebbe quindi opportuno ch'io dovesse spaziare nei campi dell'arte, ch'io mettessi in luce i caratteri speciali del grande cadorino, e ricordassi il posto che occupa nell'immortale scuola italiana. Ma il campo dell'arte, o signori, mi è precluso dalla mia imperizia; sento che sarei impari al grande assunto; d'altra parte il ricorrere ai soliti luogocomuni ripugna all'indole mia, e parmi toglierebbe dignità all'atto da noi compiuto.

Tacerò quindi su ciò che non potrei adeguatamente esprimere; ricorderò solo due fatti che dimostrino quale fosse il giudizio che del Tiziano portava l'età stessa in cui Egli visse, giudizio che le età susseguenti non fecero che confermare.

Il più grande fra gli artisti di tutti i tempi, Michelangelo, quando la prima volta si trovò di fronte ad un dipinto del Tiziano, esclamò con ammirazione: *Non avevi mai creduto che l'arte potesse elevarsi così alta.* Il più potente e il più orgoglioso fra i monarchi del secolo XVI, Carlo V, diceva un giorno al Tiziano: *Voi siete tanto grande che solo un imperatore è debole di servirvi.*

Questo duplice omaggio reso al Tiziano dall'arte e dalla potenza nelle loro più splendide personificazioni costituiscce per sé un giudizio a cui nulla potrebbe aggiungere, salvoché si volesse porre il piede in quei sacri penetrali dell'arte, che, come ho già detto, a me sono preclusi.

Ma se non posso parlare dell'arte in cui a tanta altezza levossi il Tiziano, posso, o Signori, parlarvi di altro a voi ed a me più famigliare. Potrà dirsi per tal guisa che anche inaugurando una lapide al sommo pittore trovai modo di fare una lezione di arte militare. — Si, o Signori, dinanzi a questa casa che nella sua modesta apparenza può dirsi a buon diritto uno dei templi sacri alla gloria nazionale può essere opportuno cercare un ricordo degli studi che prepararono queste nostre escursioni militari e dalle sponde dell'alto Po ci trassero a queste così cortesi ed ospitali dell'alto Piave.

APPENDICE

LE RELAZIONI DELLA CORTE DI ROMA
lette al Senato dagli ambasciatori veneti nel
secolo decimosesto, raccolte ed annotate da
Nicolò Barozzi e Guglielmo Berchet.

Volume I.

Venezia dal premio. Stabilimento di P. Naratovich 1877.

Da alcuni anni si vanno pubblicando, in raccolte ed isolatamente, le preziose relazioni degli ambasciatori veneti al Senato.

Tali relazioni le abbiamo dette preziose perché sono documenti storici della massima importanza, anzi contengono la storia giornaliera e palpitante del tempo a cui si riferiscono, ed anche perché sono ricche di sapienza politica, da non doversi nemmeno ai nostri giorni trascurare da nessun politico italiano.

Venezia è stata fino agli ultimi anni della sua decadenza, lo Stato che meglio di ogni altro rappresentava le glorie passate dell'Italia e quel carattere di nazionalità italiana, che possa si estese a tutto il nostro paese.

Ma, scorrendo in fretta queste relazioni dalla Corte di Roma, per affrettarci a darne l'annuncio ai nostri lettori, dobbiamo qualcosa altra aggiungere, per informarli che si leggono con si vivo interesse, come se si trattasse di storia e politica contemporanea.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: Mi viene riferito un motto di Pio IX, il quale prova sempre più con quanta disinvolta egli accoglia le notizie relative alle sue infermità ed anche alla sua morte, che nei giorni scorsi furono diffuse con tanta leggerezza e con tanta sconvenienza. Nei giorni scorsi il suo medico ordinario, che è il dottor Ceccarelli, nel quale Pio IX ha molta fiducia, volle, a scarico della sua responsabilità, chiamare a consulta altri medici. Pio IX assolutamente non voleva, ma poi si lasciò persuadere, e sorridendo disse: « Le chiacchieere dei medici uccidono gli ammalati, ma con me non lo potranno ».

Riproduciamo colla dovuta riserva il se-
guente dispaccio che l'*Unione* ha da Roma: 18.
Il luogo designato per un futuro Concilio, in
certe date evenienze è Nizza. I cardinali e il
papa credono che colà vi sarà libertà maggiore
per la proclamazione del nuovo pontefice. L'am-
basciatore austriaco comunicò la notizia al suo
governo. Il fatto non è indifferente. Indica la
prevaleanza della Francia sulla politica del Vaticano.

Non è esatta la voce corsa che il ministro
Nicotera abbia rinunciato al progettato viaggio
in Sicilia. Egli intende soltanto differirlo al pros-
simo agosto, dopo il suo ritorno a Roma dalle
acque di Cosilla, presso Biella, dove sta per re-
arsi dietro consiglio dei medici. (*G. d'Italia*).

ESTERI

Austria. Telegrafano al *Bersagliere* da
Vienna: Sono state scoperte a Ragusa grandis-
sime frodi a danno dell'amministrazione militare
austriaca. Queste frodi risulterebbero dalla pes-
sima qualità dei generi forniti all'esercito, ed
agglomerati in quei magazzini per servire alle
truppe concentrate sui confini della bassa Un-
gheria, e che si ritiene debbano occupare la
Bosnia. Tutte le conserve di carne si sono do-
vute buttare via perché riconosciute da una ap-
posita Commissione assolutamente inservibili;
anche tutte le altre provvigioni da bocca, nonché le
biade e i foraggi, sono state trovate in cattivissimo
stato.

È stata ordinata una requisizione di 4500
muli nella Dalmazia; ma nel paese non se ne
potrà raccogliere più della metà.

Francia. La situazione in Francia ci sem-
bra caratterizzata dalla litania dei punti inter-
rogativi con cui due giornali avversari inizia-
rono tra loro un'acrea polemica. La *Gazzetta
de France*, organo del partito legittimista, e
però avversario acerrimo della Repubblica, così
scrive:

« Qual è la repubblica che assicura la stabilità? È quella del signor Buffet? No, perché è stata rovesciata da quella del sig. Dufaure. È quella del sig. Dufaure? No, perché il sig. Si-
mon ha supplantato il sig. Dufaure. È quella dei comunardi? No, perché fu vinta da quella del sig. Thiers. È quella del sig. Thiers? No,

voce, tutto necessario quello che conduce all'utile, unica Deità che si adora. A segno che il Pa-
pato stesso, apice d'ogni umana grandezza, per
gli affetti di chi lo regge, nell'elevare i parenti
ed arricchire le proprie case volentieri si ab-
bassa. Abbonda la Corte de' più belli ingegni,
dei più erudit letterati; ma perchè non ab-
bonda il premio in retribuirli, si disperano
nell'inventiva, nei libelli, nella censura rigorosa
del tutto. A segno che penetrando sottilmente
in tutti gl'affari, imbarcano tal volta i Papi
istessi in ardue deliberationi, affine che in esse
si perdano, perchè il vero sostentimento della
Corte nella sola frequente mutanza dei Papi
consiste; ogn'uno nel torbido, con speranza
maggiore, pescando.

Nessuno o piccolissimi sono quelli che portino
degname il vero nome di Italiano; che ve-
stanto la casacca della libertà; molti venduti per
interesse, molti partiali per timore, più pratici
di discorrer di successi, che delle conseguenze.
D'huomini veramente insigni come furono in
altri tempi, molto manchevole si trova hoggi
la Corte; nell'arte militare, nessuno s'avvicina
al mediocre; ogn'uno applicandosi per lò più
alle leggi canoniche, non solo come unica porta
a tutti gl'avanzamenti di quel governo, ma
come puntello della giurisdizione ecclesiastica,
fondamento della monarchia dei preti, che ob-
bliga tutti i Principi al dovuto riflesso, per ben
separare il temporale dal spirituale, che essi
procurano a tutto potere di conforderlo.

terere del libro intero, così la presentiamo ai
nostri lettori:

« La Corte di Roma, Serenissimo Principe
Illustrissimi et Eccellenissimi Signori, è molto
differente da tutte le altre; composta d'un mis-
to capriccioso d'huomini, di nationi e d'inte-
ressi; che ben difficile da conoscere, da prati-
care; ma molto più da riferire, si rappresenta.

Altrove i Principi hanno per oggetto del go-
verno la perpetuità del Dominio, o nella poste-
rità o nella propria nazione. Ma quivi d'hu-
omini dall'ambitione, sopra l'ali della speranza,
ad idolatrare la fortuna, portati tal volta con
strana metamorfosi, dei Principi e fino della
stessa patria, scordandesi; a raffinare solo gl'in-
gegni e gl'inganni tra gl'eccessi della virtù e
del vizio attendono.

In questa che patria comune si chiama, nes-
suno è così abietto, che non possa aspirare al
sommo; nessuno così ben appoggiato, che possa
assicurarsi di non cadere. Ad ogn'uno l'aver
parte nel governo, negli onori, nelle ricchezze
e pernesso. I poveri ai quali tutto è lecito, ri-
trovano bene spesso la fortuna tra i serviti più
vili. I ricchi, che con scale d'oro tentano so-
montare i ripari di quella falsa Deità, ben spesso
vi lasciano e gli strumenti e la fatica. Lo stato
mezzano manchevole di mezzi per alzarsi con
questi, pieno di rossore per abbassarsi con gl'altri,
lo meno appropriato si considera.

Quiyi l'adulatione si veste d'honestà; l'in-
ganno di accortezza. Ogni vizio insomma ma-
schierato apparisce; tutto honesto, tutto honore-

perchè fu messa da parte da quella del sig. De Broglie».

Al che il foglio del Girardin, la repubblica France, oppone le seguenti interrogazioni:

«Qual è la monarchia che assicura la stabilità? È quella del re Carlo X? No, perchè fu rovesciata da quella del re Filippo I. È quella di Luigi Filippo I? No, perchè fu surrogata dall'imperatore Napoleone III. E l'impero del 1852 ha subito la stessa sorte dell'impero del 1804, questo avendo condotto Napoleone I dall'Elba a Sant'Elena, quello avendo condotto Napoleone III da Wilhelmshöhe a Chislehurst».

La conclusione della France si è che la stabilità non si può avere che con la repubblica.

— Leggiamo nel Temps: Il sig. Robert, caffettiere di Balzac (dipartimento dell'Alta Loira) presentò al Consiglio di Stato un ricorso contro l'abuso di potere commesso dal sig. Nervo, prefetto del dipartimento, il quale con decreto del 15 giugno 1877 ritirò la licenza a tutti i caffè, venditori di vino e simili luoghi del dipartimento dell'Alta Loira!

— Dalla corrispondenza telegrafica da Parigi 16 al Secolo: Il senatore legittimista Franchie dìresse al ministro de Fourtou una lunga ed importantissima lettera, nella quale lo rimprovera d'aver quasi esclusivamente scelti a prefetti uomini risolti a tutto intraprendere per ricondurre la Francia all'impero, che ha per suo diritto la forza brutale: «Fra tre mesi, vi è detto, lo spettro dell'impero farà sì che quanti amano il paese si riuniranno contro di voi».

Germania. La Gazz. della Germania del Nord assicura che da quando lo Czar giunse sul teatro della guerra, fu sempre in corrispondenza attivissima con suo zio l'imperatore di Germania, per tenerlo informato di tutti i fatti che giornalmente hanno luogo.

Questo scambio di intime relazioni acquista, nei momenti attuali, un significato politico di non lieve importanza.

Inghilterra. Stando alle Tablettes d'un spectateur, il figlio di Napoleone III ha ricevuto la scorsa settimana nella sua residenza di Chislehurst parecchi personaggi politici francesi di diversi dipartimenti. Il giovane principe ricevette altresì moltissimi indirizzi da ogni classe della società; egli fu profondamente commosso da queste testimonianze di profonda simpatia.

— Scriveva da Londra al Memorial diplomatique quanto segue a proposito della dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni che il Governo inglese non pensa ad occupar Costantinopoli per proteggere gli interessi britannici in Oriente:

«Nessuno può prevedere il procedere degli avvenimenti, né sir Stafford Northcote ci smetterà se affermiamo che dal Gabinetto inglese sono state prese tutte le misure in vista d'una eventuale occupazione di Costantinopoli. Il Governo sa al pari di noi che lord Napier de Magdala ha fatto un piano di difesa per la capitale dell'Impero ottomano, e che il corpo spedizionario quale è stato preparato all'ufficio della Guerra, componesi di cinquemila uomini del genio.

«Sotto l'aspetto politico, affermiamo che questa eventualità è stata preveduta dal granvisir, ed essere precisamente su questo punto che il divano e il Gabinetto inglese non vanno più d'accordo, imperocchè la Sublime Porta respinge energicamente ogni idea d'intervento britannico... quando sia troppo farsi per gl'interessi ottomani. Il fatto sta che i negoziati sono autentissimi e che il Governo inglese è affatto pronto a tutti i pericoli, qualunque siano, che possano sorgere, sia alle porte, sia dentro Costantinopoli, vale a dire, sia da parte dei russi, sia da parte dei mussulmani fanatici di Stamboul. Le nostre informazioni in proposito sono talmente certe, che non esitiamo a sfidare ogni asserzione contraria».

Il rinforzo della flotta inglese ancorata nelle vicinanze dei Dardanelli viene ora annunciato ufficialmente; venne pure nominato un secondo comandante nella persona del contrammiraglio Commerell. In questo proposito sono degne di nota le seguenti parole dello Standard, che rivelano palesemente le intenzioni del governo inglese: «Noi confessiamo che la presenza della nostra squadra in quelle acque è d'ascrivere al fatto notorio che Gortciakoff ha evitato di rispondere alla questione principale, indirettamente mossagli da lord Derby. Se il governo russo avesse creduto di promettere senza ambagi che Costantinopoli non verrebbe attaccata, la nostra flotta non sarebbe partita dal Pireo, ne verrebbe ora rinforzata».

Russia. La stampa russa accenna ora apertamente alle nuove, intimità anglo-austriache. La Novaja Wiesja ritiene che l'Austria rifiuterebbe l'alleanza offertagli da lord Beaconsfield, poichè in caso diverso sorgerebbero «alle sue spalle, alleate della Russia, l'Italia e la Germania».

Dello stesso avviso è il Golos, secondo il quale l'Austria non potrebbe «staccarsi dalla Russia senza provocare fra i suoi sudditi slavi un malcontento così forte da portare nelle attuali circostanze serie conseguenze per l'Impero». Sono avvisi codesti che rassomigliano molto a minaccie.

Turchia. L'ufficiale inglese di Stato maggiore in aspettativa, le cui lettere dal teatro della guerra al capitano Wickedy sono regolarmente pubblicate dall'Allgemeine Zeitung, dichiara

che i pascià e gli ammiragli turchi sul Danubio dovevano dormire quando i russi eseguirono il passaggio. Quell'ufficiale, il quale è palese avversario dei russi, assicura che non vi ha punizione severa abbastanza a colpire i comandanti turchi, e i russi meritano molta lode per giudizio e la circospezione dei loro piani e per modo onde li eseguiscono. Egli considera la disfatta degli eserciti turchi, sebbene nello loro file siano i migliori soldati del mondo, come una mera questione di tempo. Anche la Gazz. di Colonia ha una corrispondenza da Sciamla, nella quale mentre si fanno i più grandi elogi del soldato, si descrive l'ignoranza e l'indolenza dei pascià, come qualche cosa oltre ogni credibilità. Parecchi altri corrispondenti tedeschi considerano come molto brutte le prospettive dei turchi, a meno che gli a tali comandanti non vengano surretti.

— La Zastava reca i seguenti poco edificanti particolari sul contegno del clero cattolico in Bosnia: «Al principio dell'insurrezione bosniaca il parroco di Banjaluka, Fra Andrija, si recò nel Konak turco e cercò di persuadere l'autorità ottomana a chiamare sotto le armi la popolazione cattolica contro gli insorti, e ad incorporarla nell'armata turca. La Porta accettò l'offerta di Fra Andrija e nominò certi Iva Martinovic a maggiore e Riva Zulcevic a capitano della legione di volontari cattolici apostolici romani. I sudetti due valenti campioni turchi arruolarono nel distretto di Banjaluka una banda di 150 uomini, tutti eccellenti cattolici, e si portarono colla stessa nel villaggio ortodosso Iarkovina e vi massacraroni tutti gli abitanti senza distinzione. La cattolica apostolica romana banda si portò quindi in Stozura ove si erano rifugiati 7 contadini ortodossi. Questi infelici furono trovati e condotti legati innanzi al maggiore Iva il quale li fece scannare l'uno dopo l'altro. Per questi eroici fatti l'ordine del Mediudie splende ora sul petto del maggiore Iva, del capitano Riva e su quello di parecchi vescovi e preti cattolici in Bosnia, fra i quali naturalmente in primo luogo Fra Andrija.

Rumenia. La N. Presse ha da Bukarest: I russi frappongono tanti impedimenti ai corrispondenti di giornali, che la maggior parte di essi ha rinunciato ad accompagnare la campagna ed a poco a poco tornano a Bukarest. È impossibile di spedire telegrammi, e le lettere giungono di raro, o meglio mai, al loro indirizzo. La Bulgaria è già invasa da soldati sbandati russi, contro le cui roubie bisogna sempre stare in guardia. Mai un esercito in campo creò in si breve tempo dietro di sé una marmaglia si sfronata, che gira attorno predando e rubando. Ai Bulgari tolgoni a dirittura tutto, senza mai pagar niente. Gli ospedali rumeni sono già sopraccarichi di feriti. Al ministro della guerra fu aperto un credito di 50,000 franchi per comperare 100 grandi tende da ambulanza e gline fu pure aperto un altro di franchi 790,600 per spese per l'esercito rumeno durante il mese di luglio. Il governo russo ha comperato 1000 paia di buoi, quali animali da tiro per l'artiglieria.

Dispacci compendiati

Gli organi della vecchia Russia attaccano violentemente la politica austriaca. Il Viedenost di Mosca preferirebbe la guerra coll'Austria all'attuale sua neutralità. — Gli avamposti russi interrompono ogni comunicazione con Rutsciu. — Si ha da Rasgrad che i cosacchi uniti ai bulgari commettono enormi atrocità; presso Kazanliev abbuciarono sei villaggi trucidandone gli abitanti: una carovana di emigranti, composta di ducento carri, venne assalita presso Biela e la massima parte degli emigranti venne trucidata. — Notizie da Tiflis annunciano lo estendersi dell'insurrezione nell'Abcasia, fra le tribù dei circassi del Mar Nero e fra quelle dei Desghi del Daghestan fino al Mar Caspio. (Pung.) — Un telegramma da Odessa reca la notizia che dieci corazzate turche comparvero presso il faro di Tarkanku, quindi si allontanarono verso il sud-est. — Al quartiere generale di Simnizza arrivò un diplomatico prussiano latore di importanti dispacci di Bismarck per Gortciakoff. — Si ha da Costantinopoli che vennero sospesi i lavori di fortificazione che erano stati incominciate sulla strada fra Erzerum e Brussa. (Sec.)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 81) contiene:

612. **Aviso per domanda di stima.** L'avv. Di Caporiaco, quale procuratore della eredità del fu Odorico de Marchi, avverte che va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Udine perché accordi la stima di alcuni immobili in mappa di Ospedaletto e di Trasaghi, di proprietà di De Cecco Giovanni di Braulins.

613. **Accettazione di eredità.** La eredità del fu Stringaro Luigi in Sante, mancato a vivi in Rivoltella nel giorno 24 giugno 1877 venne accettata col beneficio dell'inventario dai miniosi suoi figli, a mezzo del loro tutore Giov. Stringaro di Rivoltella.

614. **Aviso per nomina di perito.** L'avv. Cesare di Udine quale procuratore del sig. Zanini Pietro di Udine, rende noto che in proseguimento della esecuzione mossa contro Pa-

scuti Giuseppe di Chiavris va a fare istanza al Presidente del Tribunale di Udine onde nominare un perito che abbia a stimare alcuni immobili in Mappa di Chiasiellis di ragione del Pascatti suddetto.

Gli studenti e la leva. Ricordiamo agli studenti di Università, o di Istituti assimilati, iscritti nella leva dell'anno 1857, che la legge concede loro la facoltà anche quest'anno di chiedere ed ottenere che la loro chiamata sotto le armi possa essere ritardata (in tempo di pace) fino al 20 anno di età. Siccome l'estrazione a sorte principiera in tutti i Circondari col 20 agosto p.v., così le domande relative a quella concessione dovranno essere presentate ed accettate o respinte definitivamente, non più tardi del 19 agosto.

A quell'assiduo lettore il quale ci chiede perché il Giornale di Udine serba il più perfetto silenzio sul premio ottenuto alla Esposizione di Filadelfia dalla nostra concittadina signora Teresa di Lenno per il suo quadro a trapunto, diciamo semplicemente che il Giornale di Udine crece possibilmente di non dare due volte la stessa notizia, e che avendo annunziato una volta il conferimento del premio in parola, non credeva che altri potesse domandarne la notizia ancora. Il nostro assiduo deve adunque avere delle intermissioni nella sua assiduità, dacchè quel cenno è, come si vede, sfuggito.

Elezioni amministrative a Sacile. Ci scrivono da Sacile: «È stato detto e stampato che, a Sacile, nelle elezioni amministrative, il trionfo è rimasto ai progressisti. Giudicatene dal risultato: «A Consigliere provinciale riuscì il cav. Candiani avv. Francesco con una maggioranza di 169 voti. Dei sette Consiglieri comunali ne riuscirono cinque della lista, dei conservatori, ed uno è in contestazione per non essere state ammesse 11 schede che presto otterranno giustizia. Nessun commento a tanta evidenza.»

Egli si finita?? Riceviamo la seguente:

Non è vero che sia finita; passate a mezzanotte per Piazza S. Giacomo e vedrete ogni sera l'orologio nella tenebra più profonda. Se le mezze misure possono bastare per uno, non bastano per:

molte cittadini che pregano si richiami chi di ragione, perchè l'orologio sia illuminato quando maggiore è il bisogno.

Delle frutta immature abbiamo veduto che si portano a vendere a Udine. Richiamiamo su questo fatto l'attenzione degli agenti municipali, onde non si permetta la vendita di frutta acerbe e quindi nocive alla salute di chi ne mangia e specialmente ai fanciulli che ne fanno il maggior consumo.

Emigrazione. È stata comunicata al Giornale della Provincia di Vicenza una lettera che certo Pasquale Candido, di Crespadoro, ha scritto dall'America a suo padre.

In questa lettera il Candido narra che nei paesi dove è emigrato ci sono tutti i tormenti che si possano mai immaginare. Annuncia che tornerà al più presto. Chiede perdono al padre ed alla madre della sua partenza, di cui assicura d'essere stato crudelmente punito. La lettera produce, per il modo con cui è scritta, la più penosa impressione.

Anche i signori Sindaci della nostra Provincia dovrebbero adoperarsi perchè simili notizie non sfuggano alle popolazioni specialmente rurali.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 19, presso il Caffè della Nuova Stazione, dalla Banda del 72° fanteria, dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia «Principe Tomaso» Brizzi
2. Mazurka «Senza pretesa» Verza
3. Sinfonia «Fausto» Donizzetti
4. Valtzer «Parossismo» Strauss
5. Finale 3° «Poliuto» Donizetti
6. Polka «La Semplicetta» Verza

Concerto. Programma dei pezzi che eseguirà questa sera, tempo permettendo, il Settore Udinese nella Birreria «al Friuli» alle ore 8 1/2 pom.

1. Polka, Gung 1 — 2. Finale 2° «Crespino e la Comare», Ricci — 3. Mazurka «Adria», Giorgini — 4. Pezzo Concertato «il Menestrello», De Ferrari — 5. Sinfonia «il Domino Nero», L. Rossi — 6. Valtz «Natalie», Pagano — 7. Scena ed Aria «Nabucco», Verdi — 8. Polka «Salon», G. Rossi.

Furi. Nella notte del 15 andante, in Ceseano, ignoti ladri sforzarono una finestra del pian terreno della casa di proprietà di Angelo Mattiussi, ed entrativi, rubarono per lire 70 in carne di maiale insaccata.

Nella notte del 13 certo Vial Francesco di Porcia fu derubato da ignoti di 4 galline.

Arresto. I RR. Carabinieri di Aviano arrestarono il 12 corr. certo M. G. per truffa in danno di Perin Giuseppe.

Ferimento grave. Certo Z. M. di Prata, ferito gravemente, in rissa, a colpi di falchetto F. P. pure di quel Comune.

La legge sul macinato va rispettata non solo dai consumatori, ma anche dai mignai. Il mignaio D. C. A. di Azzano che se ne era dimenticato venne nel 16 corrente colto in contravvenzione alla legge stessa.

Le Guardie di questura non rimasero inoperose la scorsa notte. Esse difatti arresta-

rono per ubriachezza o disordini un tale F. G. di Palma; fermarono un certo B. L. sospetto di alterazione mentale; e dichiararono in contravvenzione per schiamazzi P. G. e L. G.

FATTI VARII

Cose ferroviarie. Nel Monitor della Strade Ferrate si legge: Ci scrivono da Roma che il Ministero è disposto ad autorizzare la Società dell'Alta Italia alla provvista di altre locomotive da merci a sei ruote accoppiate. Il Governo e la Società sarebbero d'accordo nel cercare di favorire l'industria nazionale, ed a tale scopo avviseranno al modo di facilitare in tempo necessario alla costruzione delle dette locomotive, compatibilmente colle esigenze del servizio.

Lo zucchero. Molto si è già detto intorno alla vitale importanza di questo genere di consumazione comunitario, specialmente per le classi più povere. Ora troviamo che anche in Francia la grave imposta sullo zucchero, per cui i consumatori vengono a pagarlo il doppio del suo valore reale, va sollevando generale lamento mentre pur si deve constatare che la consumazione stessa ne va notevolmente diminuita per il sovrchio gravame.

Anche così si cita l'esempio degli Inglesi, popolo eminentemente pratico. Dacchè i diritti sopra lo zucchero furono aboliti in Inghilterra, la consumazione media annuale di questo genere aumentò gradatamente, al punto da oltrepassare 27 chilogrammi per ciascun abitante.

In Francia, per contro, e grazie all'imposta la consumazione media tocca appena gli 8 chilogrammi per abitante. A quanto sarà ridotta la consumazione fra noi, per l'avvenire e dopo la nuova legge?

Uno strano verdetto. Scrivono da Vercelli al Corr. della Sera: «I Giurati della nostra Corte d'Assise hanno l'11 corr. pronunciato un verdetto che farà epoca negli anni della Giuria Italiana. Si trattava di un ferito in rissa seguito di morte, ed i Giurati, dopo aver riconosciuta l'inculpabilità dell'accusato accordarono le circostanze attenuanti.

Italiani all'estero. Si è pubblicato testo a Lipsia il terzo volume della serie Novelle von Salvator Farina. Questo volume comprende Capelli biondi col titolo Blondes Haar; l'edizione è quanto di più elegante e di più ricca si possa immaginare. Onore più raro ancora toccato testo al Farina, la pubblicazione cioè nella Deutsche Rundschau, (che è per la Germania quello che la Revue des deux mondes è per la Francia), della sua novella Una separazione di letto e di mensa. La Deutsche Rundschau non pubblica quasi mai traduzioni e questa del Farina è tale che sembra originale; il traduttore è Ernest Dolon, letterato e giornalista notissimo in Germania e fuori come direttore del famoso Giornale umoristico il Klubradatsch.

L'Esploratore. Il giorno 15 del corrente luglio fu pubblicato con questo titolo un nuovo giornale geografico illustrato, che si propone di essere una rassegna di viaggi e geografia commerciale. La direzione di questo giornale e la relazione diretta coi più illustri viaggiatori italiani e stranieri, e sarà come il bollettino di passi quotidiani che faranno gli esploratori nelle regioni più ignote del globo.

Nei primi numeri verranno in luce lettere dell'Adamoli dal Marocco, del Capitano Cecchi dall'Africa, del Vigoni dalle Ande Americane del Martini, del Piazza, del Gessi ecc.

Ogni numero conterrà una diligente cronaca geografica. L'edizione del giornale è affidata alla Tipografia Editrice Lombarda di Milano già nota per le sue pubblicazioni illustrate e di grande qualità.

Un bel viaggio. Tre cannottieri del Tevere i signori Barucci, Marchetti e Comotto hanno intrapreso un viaggio su barche da Civitanova a Nizza. La distanza è di 600 miglia, i cannottieri sperano di percorrerla in circa 20 giorni; ogni sera però essi piglieranno terra e faranno brevi soste in tutte le città e luoghi di bagni del Mediterraneo. I giornali di Roma annunciano che i tre coraggiosi cannottieri sono già arrivati a Civitanova ed ivi, dopo breve sosta, sono ripartiti per la loro meta'.

sarà fra breve autorizzato a portare gli occhiali. Un errore assai diffuso, scrive il detto giornale, si è di credere che l'uso costante di portare degli occhiali stanchi la vista. I medici specialisti hanno abbandonato le loro idee a questo riguardo. Sulla proposta del dottore Perrin, medico in capo del Val-de-Grace, l'autorità permette ora il porto degli occhiali in tutto l'esercito.

CORRIERE DEL MATTINO

Non sappiamo quanto attendibile sia il telegramma da Jenisaglia al *Daily Telegraph*, secondo il quale i russi sarebbero stati, con perdite terribili, respinti fuori del passo balcanico dalle truppe di Reuf Pascià, comandante l'esercito di Adrianopoli. Ma se questa notizia si conferma, di leggeri si scorge in qual pericolosa posizione si troverebbe l'armata russa, quantunque la presa di Nicopoli assicuri fino ad un certo punto la sua base d'operazione. In caso d'una rotta ai Balcani, sarebbe per essa di gran giovamento un tentativo di diversione da parte dell'esercito della Dobrugia, che dicesi composto di ben due corpi d'armata, ed il quale, se superasse la linea Cernavoda-Custendge, potrebbe avanzarsi sin verso Silistria, una delle fortezze formanti il quadrilatero. Oggi infatti si annuncia che quell'esercito sta appunto avanzandosi. Osserviamo del resto che tutte le ipotesi che si possono fare sul vero stato in cui si trovano oggi i belligeranti, sarebbero affatto oziose, non avendo una base ferma su cui fondare. Difatti il dispaccio del *Daily Telegraph* non può essere accolto senza grande riserva, atteso anche il carattere turcofilo di quel giornale, e lo può essere poi tanto meno in quanto che la notizia che si pensa a trasportare all'interno il materiale ferroviario della Rumelia, ci sembra stia poco in armonia con una vittoria turca che avrebbe assicurato, almeno contro un pericolo imminent, quella provincia.

Il *Secolo* ha da Roma 17: Assicurasi che il progetto di riforma elettorale è pronto al ministero dell'interno ed è redatto sulle basi seguenti:

Scrutinio di lista per l'elezione dei deputati; soppressione a quest'ultimo del libretto di circolazione sulle ferrovie e sui piroscopi; indennità quotidiana di 25 lire a favore dello stesso; diritto di eleggibilità esteso a tutti gli impiegati, ed incompatibilità di ogni impiego colla deputazione. Il diritto elettorale avrebbe un'estensione minima, quale cioè venne proposta dal noto progetto Corte-Maurigi; che è quanto dire un censio di venti lire ovvero la licenza liceale o dell'Istituto tecnico.

La Commissione incaricata di riunire in una sola legge tutte le disposizioni relative alla tassa di ricchezza mobile, ha ultimato il suo lavoro.

La principessa Margherita rimarrà a Venezia sino alla fine di luglio. L'agosto lo passerà a Ponte Resina nei Grigioni, ed ai primi di settembre si recherà a Monza, ove rimarrà sino alla fine di ottobre.

Dalla Valle Camonica scrivono alla *Provincia di Brescia* che nella scorsa settimana si sono veduti sul territorio italiano del Tonale alcuni ufficiali austriaci, che rilevavano la topografia di quei luoghi, facendo studi sui monti, sui torrenti e sulle strade.

L'on. Mancini trovasi ora ristabilito in salute. Persone giunte da Capodimonte assicurano che egli sta benissimo.

Il Municipio di Napoli ha dichiarato al Governo di non avere il milione e mezzo necessario al pagamento del canone governativo nel dazio consumo.

La *Gazzetta di Colonia* annuncia che il cardinale Simeoni, per ordine del Papa, avrebbe levate dall'Archivio del Vaticano le corrispondenze segrete del defunto cardinale Antonelli coi Sovrani Europei concernenti la questione romana.

Secondo alcune notizie di Costantinopoli, dice un dispaccio da Vienna al *Panorama*, il signor Layard farebbe di tutto onde impedire la conclusione diretta della pace fra la Turchia e la Russia. L'ambasciatore d'Inghilterra avrebbe fatto sperare un intervento energico dell'Inghilterra qualora i Russi valicassero i Balcani.

L'*Opinione* ha da Vienna 16: Il Montenegro ha rifiutato le proposte d'armistizio. Il conte Andrassy ha ricevuto in udienza il generale Klapka, ritornato da Costantinopoli, e che gli ha dato ampie informazioni sulla condizione così militare come politica e sociale delle Turchie.

La diplomazia prosegue a adoperarsi per indurre i belligeranti ad un armistizio e ad una pace eventuale. Pare che il quartier generale russo incominci a piegare a questi consigli, vedendo l'impossibilità di trattare la pace direttamente colla Turchia.

Malgrado qualunque smentita, ritenete per fermo che vennero presi accordi dall'impero austro-ungarico colla Germania e l'Inghilterra per certe eventualità nella questione d'Oriente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. È ammalato seriamente il secondo figlio del principe di Galles.

Camer dei Comuni. Bourke dichiara che il governo venne informato che il principe Czernavaski organizzò l'amministrazione in Bulgaria; nulla constargli però della introduzione della lingua russa negli istituti. Dichiara inoltre che il governo non è sufficientemente informato se il blocco dei porti russi del Mar Nero da parte della flotta turca sia effettivo.

Londra 17. La *Reuter* ha da Atene 16: La Camera è stata chiusa con decreto del re. La Banca nazionale ellenica distribuisce per il 1° semestre un dividendo di 113 drammie e 62 cent. locchè corrisponde al 23 per cento. Lo *Standard* chiude un suo articolo sul passaggio dei Balcani coll'assicurare che l'Inghilterra, di fronte a una minaccia contro Costantinopoli, non se ne resterà passiva, e non permetterà giammai che i russi occupino quella capitale.

Rosenheim 16. È arrivato l'Imperatore di Germania e prosegue domani per Gastein.

Pietroburgo 16. Ufficiale da Turnu Maregurello, 15: In seguito al vivo combattimento di ieri che durò dalle ore 4 del mattino fino alla sera, oggi Nicopoli si è resa a discrezione alle truppe russe che pugnarono con un valore senza esempio. Furono fatti prigionieri due pascià e 6000 uomini di truppe regolari.

Costantinopoli 16. (sera) Corre voce che ai russi, forti di 18 battaglioni, che passarono il Balcano per il passo della Porta di ferro (via di Scipka-Kisanlik) non stessero di fronte che due soli battaglioni di turchi. Alla Porta si assicura che Reuf pascià che mosse lor contro, li abbia sconfitti e respinti. Il direttore delle strade ferrate della Rumelia è giunto ad Adrianopoli per trasportare più all'interno il materiale ferroviario. Nella Dobrugia i russi si avanzerebbero. Mehmet Ali pascià è arrivato a Nissa. Furono condotti a Costantinopoli 80 bulgari arrestati come spie.

Alessandria 17. È partito per Costantinopoli un altro trasporto di 3000 uomini di truppe egiziane.

Vienna 17. L'avvenimento del giorno è il passaggio dei Balcani effettuato da 20,000 russi al varco indifeso di Schipka e l'avanzarsi dell'armata moscovita nella direzione di Adrianopoli. In tutti i circoli regna una grande sorpresa per questo fortunato colpo di mano, il quale se è importantissimo in rapporto diplomatico, è pure arrischiato dal lato strategico. L'Austria si oppone all'ingrandimento della Rumelia dal lato delle foci del Danubio. Il vescovo Strossmayer smentisce mediante un telegramma al *Freidenblatt* quanto conteneva in una corrispondenza dal Vaticano circa l'agitazione fra i cristiani slavi della Bosnia. È giunto un aiutante di campo dello Czar.

Bucarest 17. Regna grande entusiasmo pel passaggio dei Balcani. I Russi, dopo un vivo cannoneggiamento al sud di Rusteiu, hanno cominciato le opere di assedio della piazza. Essi distruggono la ferrovia che unisce Rusteiu a Seiumla. È imminente una grande battaglia.

Costantinopoli 17. La città è immersa in un panico. I fautori della pace sollecitano il Sultano a trattare direttamente con lo Czar. Il rappresentante dell'Inghilterra vi si oppone, promettendo la cooperazione del proprio governo. I monitori turchi si dispongono a bombardare Sebastopoli. Preparasi una battaglia decisiva nel quadrilatero bulgaro.

Parigi 16. Una Circolare del ministro dell'interno informa i Prefetti che il Governo patrocinerà soltanto i candidati, la cui professione di fede non si allontanerà da una politica di conciliazione e di unione fra tutte le frazioni del partito conservatore. La Circolare fu motivata da una professione di fede bonapartista. Il Consiglio municipale di Tolone fu sciolto. Un telegramma da Vienna al *Temps* riporta la voce che l'Inghilterra cercherebbe di ottenere il consenso della Turchia per l'occupazione di Gallipoli colla flotta inglese. La Porta esiterebbe; l'Austria rimarrebbe impassibile.

Pietroburgo 16. La linea della Jantra fu di già occupata fino dal 7 corrente. L'avanguardia passò sulla riva destra. Fino all'11 corrente soltanto piccoli scontri coi Turchi, che ritiransi. Il giorno 11 corrente, il reggimento Wosnessensk marciando da Rodani (?) sopra Tercovinca (?) respinse una colonna turca.

Londra 17. Il *Daily News* annuncia che un nuovo ponte fu cominciato tra Simnitza e Sistova.

Londra 17. Il *Times* dice che la guarnigione di Nicopoli si è resa con 40 cannoni, 6000 uomini, due pascià. La battaglia dardò sedici ore. Due monitors turchi furono catturati dai Russi.

Costantinopoli 16. (Ufficiale). Alcuni battaglioni russi passarono i Balcani a Hainbogaz ove trovavasi un solo battaglione turco, che, dopo disputato per due ore il passaggio ai Russi, fu costretta a ripiegarsi. Reuf pascià che trovavasi sui Balcani accorse sui luoghi, attaccò e respinse il nemico.

Londra 17. Il *Daily Telegraph* ha da Jenisaglia 16: Ieri i turchi attaccarono l'avanguardia russa. Dopo accanito combattimento i Russi furono respinti nei Balcani. I Russi quindi, rinforzati, ricominciarono la battaglia. Dopo un sanguinoso combattimento, erano quasi riusciti a disfare gli Ottomani, quando Reuf attaccò i fianchi. I Russi furono completamente disfatti

avendo subito perdite terribili, e furono respinti fuori del passo dei Balcani.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 17. L'*Agenzia russa* ha da Tirnova: Una deputazione turca venne a fare la sua sottomissione dicendo che i Musulmani non avrebbero lasciato il paese se avessero conosciuto il proclama imperiale che loro fu tenuto nascosto dal governatore di Tirnova. Il granduca assicurò che gli abitanti pacifici sarebbero al sicuro.

Vienna 17. La *Corrispondenza politica* annuncia positivamente che l'esercito rumeno non passerà il Danubio.

Roma 18. L'*Italia* dice che diversi giornali esteri, fra cui la *Rivista del Lunedì* di Vienna, annunciano che l'Italia occuperà Antivari, se l'Inghilterra occuperà Gallipoli. Possiamo dichiarare che questa notizia non ha, né può avere alcun fondamento.

Vienna 17. La *Politische Correspondenz* reca questi altri particolari telegrafici sulla presa di Nicopoli: Ai 15, di sera, il 9° corpo d'armata russo, sotto il generale Krüdener, attaccò i turchi dinanzi a Nicopoli, obbligandoli a ripararsi dietro le trincee della fortezza. Alla mattina dopo quando i russi, chiusa prima da ogni lato Nicopoli, la attaccarono, la guarnigione e il corpo ausiliario, entrato il giorno innanzi coi comandanti Achmed pascià e Hassan pascià, capitolarono. Quaranta cannoni e due monitori turchi caddero nelle mani dei russi.

Pietroburgo 17. L'*Agenzia russa* smentisce le voci di crudeltà commesse dai russi. La popolazione maomettana restò in molti dei luoghi occupati dai Russi, e specialmente in Batak. La vita e le proprietà tanto dei cristiani quanto dei maomettani sono egualmente rispettate.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sète. *Torino* 15 luglio. Le notizie intorno alle sete sono uguali su tutte le piazze, cioè difficoltà d'intendersi tra compratori e venditori a causa della differenza tra le offerte dei primi e le comande dei secondi. La fabbrica cammina stentatamente e non vuole assolutamente provvedersi al di là dei bisogni giornalieri.

Caffè. *Genova* 14 luglio. La tendenza sui principali mercati europei accennerebbe più presto a qualche miglioramento, ma però questo si fa sempre desiderare. Sul nostro mercato l'articolo non subì alcuna variazione e le operazioni furono quasi nulle. Si vendettero in tutto 220 s. Guatema a L. 130 a 50 chil. Gli arrivi sono sempre molto limitati.

Zucchero. *Genova* 14 luglio: I mercati non sono molto animati; la speculazione procede sempre molto guardingo nelle sue compre. Il nostro mercato tanto nelle qualità greggie che raffinate si mantiene sempre in calma e con tendenza al ribasso, in conseguenza della mancanza di richieste.

Le vendite della Raffineria Nazionale nell'ottava ascesero a 1000 sacchi, e si praticò il prezzo di L. 74 a 74.50 ogni 50 chil. per vagone completo. Insignificanti continuano gli arrivi.

Petrolio. *Genova* 14 luglio. Le ultime notizie telegrafiche dall'origine annunciano che la produzione giornaliera è ora diminuita di circa 4000 barili: da ciò il crudo era più ricercato, aumentando così di 14 cents per gallone, e producendo lo stesso aumento sul raffinato.

Anversa alzò pure i suoi prezzi di un franco i 100 chilogrammi. Tali notizie animarono il nostro mercato, facendo decidere i compratori a fare acquisti di entità, particolarmente per consegnare negli ultimi quattro mesi.

Bestiami. *Treviso* 17 luglio. Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 78 al quintale; dei Vitelli id. l. 102.

Prezzo medio nell'antecedente mercato: Dei Bovi a peso vivo l. 75; dei Vitelli id. l. 95.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 luglio.

Frumento (vecchio ettolitro)	it. L. 22.20 a L. —
(nuovo ")	18.80 " 19.80
Granoturco "	16.35 " 17. -
Segala (vecchia)	" 11.50 " —
Segala (nuova)	" 10.10 " 11.10
Lupini "	" — " —
Spelta "	" 24. " —
Miglio "	" 21. " —
Avena "	" 10. " —
Saraceno "	" 14. " —
Fagioli (alpigan) "	" 27.50 " —
(di pianura ")	" 20. " —
Orzo pilato "	" 28. " —
" da pilare "	" 14. " —
Mistura "	" 12. " —
Lenti "	" 30.40 " —
Sorgorosso "	" 9. " —
Castagne "	" — " —

Notizie di Borsa.

LONDRA 16 luglio
Cons. Inglese 94.3/4 a. — Cons. Spagn. 103.8 a. —
" Ital. 68.5/8 a. — Turco 8.15/16 a. —

PARIGI 16 luglio

Rend. franc. 3.00	70.40	Obblig. ferr. rom.	235. -
5.00	107.40	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	68.95	Londra vista	25.16 1/2
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9. -
Rend. ferr. V. E.	227. -	Gons. Ing.	94.11/16
Ferrovia Romane	—	Egitano	—

BERLINO 16 luglio

Austriache	387.50	Azioni	240. -
Lombardie	116.50	Rendita ital.	70.10

VENEZIA	17 luglio

<tbl_r cells="2" ix="1" maxcspan="1" maxrspan="

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 682:

COMUNE DI TREPPO CARNICO AVVISO DI CONCORSO

A tutto agosto prossimo venturo è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile del capo luogo dell'anno scolastico 1877-78.

Lo stipendio sarà, a datore dalla riapertura delle scuole, di annue lire 600, e la maestra avrà inoltre gratuitamente una decente camera ammobigliata ed uso promiscuo di cucina in casa privata.

Le concorrenti sono pregate di produrre nel detto termine le loro istanze debitamente documentate.

Trepoo Carnico, 3 luglio 1877.

P. IL SINDACO

A. DE CILLIA.

Premiata Fabbrica a Vapore

Esposizione
Trieste 1871
medaglia d'oro

DI
AMIDO E COLLA - CALZOLAI
DI
L. CHIOZZA et C.

Vienna 1873
medaglia
del progresso

A MOLIN DI FREDDA PRESSO CERVIGNANO

Deposito a Udine presso G. B. Degani

L'Amido di grana scelta Marca GG supera nella resa tutte le altre qualità del commercio ed è perciò il più economico che si possa usare per la biancheria fina alla quale conserva perfetta candidezza ed elasticità.

Casse da 60 e 110 chil. e cassette per uso di famiglia da circa 25 chilog.

I prodotti della suddetta fabbrica trovansi pure presso le principali Drogherie e Negozi di Comestibili.

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla **FARMACIA SERRAVALLO**.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terra Nova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di oli di pesce di varia natura (*sicche*) il quale non ha il carattere ne contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero **Olio di fegato di Merluzzo medicinale**, e che va dunque rifiutato assolutamente, perché dannosissimo alla salute.

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato*. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sì puro, si scorge immediatamente dopo il contatto con l'acido, un'aureola rossa, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, l'aureola rossa non si manifesta, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

N O T A . I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravalle**, sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SETTARAVALLE.

DEPOSITARI: Udine, Filippuzzi, Comessatti e Alessi

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F.
(S. Angelo Vecchio).



Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo per Friuli CERIA e BOLOGNA UDINE.

Flac. L. - 90
da 1/2 litro » 1.75
da litro » 3.50
Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esame per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

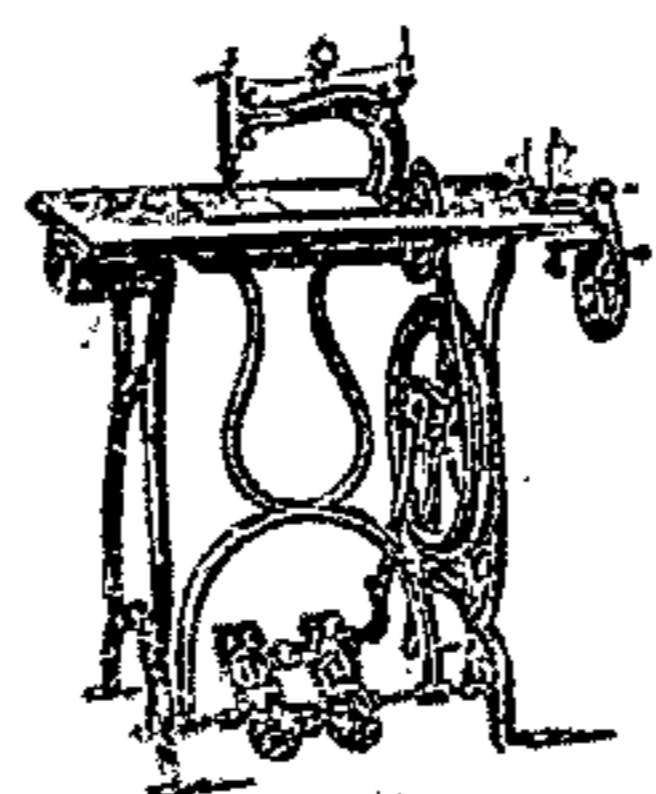
Udine, aprile 1877.

Luisi CASELOTTI.

Grande Assortimento

DI MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. 35 in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghelli*.



ACQUE PUDIE IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI In Arta-Piano (Carnia)

trova in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, araggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
DEREATTI LEOPOLDO

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnificate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna.

— Rivolgersi per la comprava in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA
IN UDINE

tennero un copioso assortimento
di Cartoni ad uso seme bachi a
prezzi di fabbrica.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'HONOR

Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PORTELLI FISSI e LOCATORIBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al migliore prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio, non bisogna perciò fare spazio, arrivano già montate, pronto a funzionare, consumano qualsiasi specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona in persona, per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HEBRANN-LACHAPELLE

114, Rue du Faubourg Poissonnière - PARIGI



PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di *Recaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie; palpazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vana proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula invetriata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come li timbro qui sopra.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MAIATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *Comessatti, Angelo Fabris e Filippuzzi*; in Genova da *Luigi Billiani* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ALLA BOTTLIGERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE AL GHIACCIO A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costume — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in Tolmezzo Paizza degli Uffici.

LUIGI BERLETTI

(UDINE VIA CAOUR N. 7.)

tenendo un deposito sovrabbondante di musica, libri e stampe d'ogni genere e di varie edizioni, ha aperto la vendita di detti articoli per STRALCIO, ed a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per 100. In vista della vantaggiosa occasione che egli offre, si lusinga di essere onorato di numeroso concorso.